

Torino da succhiare

Spossata da cento anni di dominazione a monocultura FIAT, Torino non smette di essere al centro delle speculazioni degli squali.

Le olimpiadi invernali del 2006 e la costruzione della linea dell'alta velocita' in valle di Susa sono grandi occasioni per fare affari d'oro imponendo agli abitanti della citta', ma anche a quelli delle valli limitrofe, trasformazioni ambientali che provocheranno danni enormi ed assurdi: lo sconvolgimento di mezza regione Piemonte, degli ecosistemi delle sue valli per la costruzione di mega-impianti sportivi, strade e strutture ricettive che cadranno in disuso un mese dopo la fine della kermesse nel caso dei giochi olimpici invernali del 2006.

Per la costruzione della linea ad alta velocita' sono previsti lavori ancora piu' devastanti come la perforazione delle montagne della Valsusa, incuranti del fatto che al loro interno queste sono ricche di materiali pericolosi per la salute come amianto e sostanze radioattive, a questo si aggiunge la spesa allucinante per coprire i costi di un progetto inutile ai piu'.

Questi grandi lavori sono presentati all'opinione pubblica come indispensabili occasioni di rilancio di una regione, del prestigio di una citta' ormai economicamente decadente, della spinta al turismo e tanti altri bei propositi che nascondono ai sudditi distratti la realta' che sta dietro: un grande buisiness di cui qualcuno godra' i vantaggi a spese di tutti gli altri.

Mentre gli uomini d'affari potranno raggiungere Lione in tre ore, con un treno lanciato ai trecento all'ora in una valle densamente popolata, i pendolari continuano a viaggiare in treni su cui, per risparmiare soldi, sono carenti o addirittura inesistenti le piu' elementari misure di sicurezza, come le cronache di questi giorni tristemente raccontano.

Mentre gli appassionati di bob e slittino pagano fior di soldi per assistere alle gare dei loro idoli sportivi, la citta' e' teatro delle scorrerie dei birri che ripuliscono le strade di tutti quei soggetti che non sono in sintonia con l'immagine pulita ed ordinata che i potenti vogliono dare della citta', dagli immigrati ai barboni agli occupanti di case mentre profondi interventi urbanistici stravolgono la citta' per renderla efficiente e funzionale ai nuovi business del capitale. E se in Valsusa praticamente tutta la popolazione e' contraria alla costruzione della nuova linea ferroviaria, anche in citta' si fanno sentire le voci contrarie ad una gestione del territorio e della citta' costruito in funzione del denaro, dello sfruttamento e della sopraffazione di alcuni gruppi di potere sull'intera popolazione.

Ma l'opposizione e' ferocemente soffocata dall'apparato repressivo e prontamente ignorata dagli organi di informazione che invece spendono fiumi di inchiostro per lodare chi, per il suo sporco interesse privato devasta sfrutta e deprime le genti e le valli.

Non ci facciamo imbrogliare da chi spaccia progresso economico, grandi opere e sport a piene mani, da chi da sempre succhia il sangue a questa citta', da chi ha la presunzione di plasmare il mondo a suo uso e consumo.

**FENIX
OSSERVATORIO ASTRONOMICO
CONTRO LA REPRESSIONE**

